

## Libri



Ci sono state diverse figure femminili di primo piano nella storia della musica, spesso ingiustamente relegate ai margini. Una interessante riscoperta è avvenuta pochi anni fa con la figura di Ella von Schultz Adasiewsky, singolare compositrice e

etnomusicologa vissuta alla fine del diciannovesimo secolo. Cresciuta a San Pietroburgo in una famiglia di buona borghesia amante delle arti, fu una pianista talentuosa ammirata dallo Zar ed ebbe amicizie con Čajkovskij, Berlioz, Gounod, Rossini, Liszt, Brahms e Clara Schumann. Il volume in questione si concentra però sul lungo periodo di villeggiatura nel paesino di Tarcento nei Friuli a partire dal 1882, durante il quale studiò il folklore musicale friulano, scrivendo anche un prezioso diario che documenta le sue ricerche in val di Resia. Così il volume ci restituisce il profilo di una studiosa appassionata e aperta alle culture popolari, anticipando metodologie di ricerca sul campo proprie dell'etnomusicologia moderna. Nel volume sono presenti diversi contributi di studiosi, tra cui quello autorevole di Quirino Principe, con allegato un cd con alcune composizioni, tra cui ventiquattro Lieder su testo di Benno Geiger, suo nipote e celebre intellettuale dell'epoca.

Luigi Scrima

**Ella von Schultz Adasiewsky**

a cura di Umberto Bertl

Il Cerchio, Udine, 2011, pagg. 116, libro + cd € 20,00



Manca di cronologia, repertorio e discografia, ed è soltanto una biografia: con molti pregi, però, dalla diretta consultazione di un'autobiografia a una scrittura fresca, divertente, colta. Laddove molti ritratti di cantanti affastellano ed esaltano, questo Titta Ruffo narra, commenta, illustra, e il personaggio riesce a scolpire perfettamente. Ecco dunque gli stolti maestri che lo dissero negato alla musica, le donne più svariate (dalla Lisetta, simpatica e vendutella, alla dignitosissima moglie Vella), il buio periodo dell'alcool, alcune belle figurine come il povero Pietraccio, l'innato anticlericalismo e l'irriducibile antifascismo, la parentela con Giacomo Matteotti e la reazione al famigerato delitto, l'accusa di sovversivo identica a quella di Toscanini. Vissuto fra il 1877 e il 1953, Titta Ruffo esordì nel 1898 e fino al 1935 esibì una voce plastica e corrusca dardeggiando come Rigoletto, Figaro e Amleto, come Prologo-Tonio nei Pagliacci, come Nelusko nell'*Africana* di Meyerbeer, come Cascart nella *Zazà* di Leoncavallo, e anzi in ascesa toccava il do dei tenori. Era quasi autodidatta, ma la recitazione l'aveva studiata accanitamente e fu un cantante-attore di sommo e pari talento. Indimenticabile, oggi anche grazie a questa nuda biografia.

Paolo Micu

**Titta Ruffo**

Giuseppe Meucci

Pacini, Pisa, 2012, pagg. 113, € 14,00



L'intero corso di armonia è suddiviso in sei volumi: dopo il successo del primo - dedicato a strumenti, tecnica, performance e improvvisazione - la Curci ha deciso di stampare il secondo libro della serie firmato come gli altri dal trombettista e didatta canadese Gordon Delamont (1918-1981). Un volume Advanced che amplia e approfondisce il complesso discorso legato all'armonia nel jazz, con undici capitoli dedicati a estensione della tonalità, sette eccedenti, sequenze, armonia parallela, scale per moto contrario, pedale, simmetria dell'ottava e modulazione. Oltre trecento pagine pensate per alternare e mescolare approccio pratico e teorico, con esempi musicali e esercizi per ogni argomento, pubblicato all'interno di una collana - Jazz - che la Curci ha dedicato espressamente alla musica afroamericana. Una guida ragionata e semplificata per approcciare una materia complessa. E come scrive l'autore nella prefazione del volume: «Il lettore che intraprende lo studio di questo libro ha già coperto una buona distanza. La perseveranza che gli si richiede per andare più lontano merita un encomio e l'assicurazione che la strada che gli resta da percorrere, pur non essendo facile, gli riserverà particolari soddisfazioni...».

EDUARDO TOMASELLI

**Tecnica moderna di armonia. Uno studio delle tecniche contemporanee di armonia tonale Vol. 2 Advanced**

Gordon Delamont

Curci, Milano, 2012, pagg. 319, € 36,00



Alla faccia di Internet, di Wikipedia e di chi ha decretato, troppo in fretta, la fine inesorabile del libro formato cartaceo. Se ancora oggi si trova una casa editrice disposta a stampare un volume gigante (dimensioni Treccani) per di più su un argomento apparentemente poco allettante, beh, allora significa che lunga è ancora la vita per gli eredi di Gutenberg e che tanti sono ancora coloro che amano la lettura da sfogliare e toccare con mano. Onore dunque a Guido Molinari, perito informatico di Monza ancorché laureato in paleografia e filologia musicale e in musicologia, che ha scritto questo pregnante dizionario dedicato ai compositori britannici (inglesi, scozzesi, gallesi, irlandesi) compresi tra il 1800 e il 2011. Si tratta di 282 musicisti suddivisi dall'autore in 7 distinti periodi storici. Oltre alle note biografiche, possiamo trovare informazioni sul loro stile compositivo, sulle tendenze artistiche dell'epoca, sui caratteri delle loro opere e sulla "produzione" discografica a loro dedicata. Spingendoci ad aprire gli orizzonti e ad imparare a conoscere il poco noto, il libro è anche un modo per sfuggire alla regola commerciale dei pochi grandi nomi, così l'autore non manca di riportare quella che, a suo giudizio, è «la classifica dei primi 25 compositori britannici assolutamente indispensabili nella storia della musica».

ANTONIO BRENA

**Compositori britannici dal romanticismo al XXI secolo**

Guido Molinari

Gemma Editore, Sestri Levante, 2012, pagg. 686, € 35,00



A firma di un violinista/docente un volume che con linguaggio

chiaro e facilmente fruibile da parte del lettore medio descrive l'educazione musicale attraverso l'approfondimento dei principi, della filosofia e della metodologia Suzuki.

**Crescere suonando**

Domenico Citri

Musica Pratica, Torino,

2012, pagg. VI-108, € 13,90



Gli atti del convegno che nel novembre 2009 a Mantova

studiosi le tante

sfaccettature culturali del fiorentino Cosimo Bartoli (nato nel 1503 e scomparso nel 1572): importante umanista che si occupò anche di musica, matematica e architettura.

**Cosimo Bartoli (1503-1572)**

a cura di Francesco Paolo Fiore e Daniela Lambertini Obchki, Firenze, 2011, pagg. XVI-422, € 44,00



I testi e le musiche per coro di voci maschili di quindici anni e canti

del Risorgimento italiano. Pagine musicate da autori sconosciuti come da altri celebri quali Gioachino Rossini (*Inno Nazionale*) e Giuseppe Verdi (*Suona la tromba!*).

**Inni e canti del**

**Risorgimento italiano**

a cura di

Gianluca Scandola

Carisch, Lainate, 2011,

pagg. 61, € 14,42